

**Alla c.a.
Commissione Istruzione Senato**

Oggetto: Nota UNEFA Impatto dell'emergenza epidemiologica Covid-19 nel settore della cultura

Roma, 26 giugno 2020

L'UNEFA è L'associazione costituita dalla quasi totalità delle aziende che lavorano nel settore delle "Vendite Internazionali" di prodotto cinematografico e audiovisivo, ovvero coloro a cui è affidato l'onore e l'onere di sostenere e assicurare che i nostri Film, Registi, Autori ed Attori italiani vengano conosciuti ed apprezzati nel mondo, attraverso una capillare attività di promozione e commercializzazione

Gli Esportatori Internazionali infatti se da un lato si collocano tendenzialmente come l'ultimo anello di una catena industriale, in quanto nella maggior parte dei casi intervengono una volta che un film viene ultimato, dall'altro rappresentano il più concreto "Ponte" tra l'industria audiovisiva, fondamentale strumento di divulgazione della nostra cultura, ed il resto del mondo. Attraverso un lavoro fatto di relazioni, rapporti umani con professionisti internazionali, di viaggi e partecipazioni ai mercati del settore, di Festival e Rassegne organizzate anche in collaborazione con gli Istituti di Cultura e le Rappresentanze diplomatiche Italiane all'estero, gli Esportatori si adoperano affinché la nostra cinematografia contemporanea e "classica" abbia una circuitazione internazionale che potenzi l'immagine della cultura italiana all'estero e che supporti la formazione di un pubblico che apprezzi in maniera sempre maggiore il prodotto culturale italiano.

Oltre all'aspetto di promozione e divulgazione culturale, è essenziale inoltre sottolineare che il comparto estero si occupa di commercializzazione, rappresentando una fonte di indotto economico per il Paese, non esclusivamente vincolato al prodotto Italiano ma estendibile alla cinematografia di tutto il mondo, a cui è importante poter accedere in modo competitivo rispetto agli esportatori esteri di altri Paesi.

L'emergenza Covid-19 ha rappresentato in questi mesi e sta continuando a rappresentare un enorme danno per tutto il settore dello Spettacolo ed ha ovviamente investito anche il comparto Estero, con tutte le piccole e medie imprese che ne fanno parte. Nello specifico il settore degli "Esportatori Internazionali" si è visto costretto a fronteggiare la crisi modificando completamente le modalità con cui ha operato sino ad oggi.

La paralisi delle produzioni ha inevitabilmente portato il settore a dover fronteggiare la carenza di nuovo prodotto e la cancellazione dei Festival Internazionali, Mercati e Rassegne Cinematografiche Nazionali ed Internazionali, fondamentali vetrine per il nostro prodotto audiovisivo, sta impedendo un'adeguata promozione anche di quei film che hanno potuto avere la loro anteprima Internazionale al passato Festival di Berlino, ultimo evento del calendario che si è svolto regolarmente. Infine la chiusura delle sale cinematografiche in Italia ed all'estero - quindi l'impossibilità di sfruttare nei mesi a venire la principale finestra distributiva legata all'uscita Theatrical (Cinema) - sta obbligando l'intero settore a trovare nuovi metodi e nuove tecnologie di sfruttamento, che risultano tuttavia economicamente penalizzanti.

Per le ragioni di cui sopra abbiamo proposto alcune misure d'intervento da realizzare utilizzando le risorse straordinarie messe a disposizione dal Governo e contemporaneamente abbiamo richiesto la modifica e potenziamento degli strumenti ordinari già esistenti per il nostro settore, per permettere una maggiore liquidità alle PMI che, attraverso un contributo diretto diventino nuovamente competitive sul mercato.

Crediamo che le risorse straordinarie possano essere sia uno strumento di sostegno atto a supportare le imprese rispetto alle perdite dovute alla sospensione di quasi tutte le attività di produzione e promozione e dall'altro possano essere uno strumento di aiuto al settore attraverso un rafforzamento del plafond dedicato all'innovazione d'impresa.

Misure specifiche richieste per il comparto Internazionale

1. **Fondo esportatori:** Fondo attualmente di Euro 400.000,00=(quattrocentomila/00) in fase di rinnovo per l'anno 2020 concesso da Mibact in collaborazione con Istituto Luce Cinecittà e ANICA a favore degli esportatori Italiani, per favorirne la partecipazione ai principali mercati internazionali.

In considerazione delle difficoltà che le aziende dovranno affrontare a causa dell'annullamento dei principali Festival e Mercati nel mondo e decadendo pertanto il concetto di "anteprima internazionale", si richiede per un periodo limitato di tempo, a partire dal 4 Marzo 2020 e fino al 31 Dicembre 2020 di:

- potenziare il fondo da Euro 400.000,00=(quattrocentomila/00) a Euro 600.000 = (seicentomila/00)
- svincolare il contributo dalla promozione del singolo Film/Mercato e di considerare pertanto il supporto come un sostegno alle aziende Italiane che si occupano in via prioritaria di esportazione di cinema e audiovisivi per favorirne l'innovazione e l'adattamento ai nuovi modelli commerciali, principalmente legati all'on-line.
- Estendere il contributo, anche alle aziende italiane che si occupano principalmente di prodotto "Library" e/ o prodotto internazionale.
- Adattare le spese recuperabili, in previsione del nuovo assetto distributivo/promozionale che affronterà il comparto: promozione web, pubblicità online, stampa online, accrediti per piattaforme virtuali, spese legate alla creazione e gestione di piattaforme "screening

room", fino ad un tetto massimo per azienda di € 50.000. Tale contributo da intendersi a consuntivo per spese sostenute e fatturate a partire dal 4 Marzo 2020 e fino al 31 Dicembre 2020.

- Prorogare i termini di presentazione domanda di rimborso fino ad un massimo di 120 giorni, a causa di ritardi o impossibilità da parte dei fornitori di inviare le fatture necessarie alla richieste, e certezza dei termini di rimborso da effettuarsi entro un massimo di 30 giorni dalla presentazione della domanda.

2. **Film Distribution Fund:** A seguito di quanto pubblicato dalla Direzione Generale Cinema il 26 Marzo u.s. e l'attesa che le attività del cinema nel mondo riprendano a pieno regime per garantire nuovamente le uscite Theatrical (Cinema), si richiede che il bando per il contributo ai Distributori Esteri, limitatamente alle opere cinematografiche eleggibili (lungometraggi di finzione e documentari), per le finalità di detto fondo, fino ad un massimo di 2 anni antecedenti alla data di presentazione della domanda, vada equiparato, limitatamente alle call per l'anno 2020, l'uscita Video on demand (Subscription VOD e Transactional VOD) all'uscita Theatrical.

In tal modo i Distributori Esteri che ne facciano richiesta e che garantiscano l'uscita Video on Demand entro i termini fissati dal bando stesso (6 mesi dalla data della presentazione della domanda di contributo), potranno inserire tra le spese eleggibili per il rimborso delle spese di P&A (distribuzione e lancio), anche i costi di Marketing e pubblicità legato all'uscita Video on Demand. Come già definito nel bando in essere, l'eleggibilità per l'ottenimento di tale contributo resterà vincolata al pagamento di un Minimo Garantito e non potrà eccedere la somma di MG pagata per l'acquisizione dei diritti, sarà tuttavia slegata ai risultati di Box Office.

3. **Contributi Selettivi:** Per garantire liquidità alle imprese italiane si richiede lo sblocco e la liquidazione degli importi già riconosciuti ed assegnati alle singole aziende per l'anno 2017, con una velocizzazione dei tempi di erogazione e una riduzione delle pratiche burocratiche, mediante presentazione di autocertificazione delle spese, riduzione dei tempi e della burocrazia che ci si auspica possa diventare una misura stabile anche oltre l'emergenza contingente.
4. **Contributi Automatici:** Considerata l'emergenza in atto si richiede la liquidazione totale dei contributi già assegnati, per garantire liquidità alle aziende italiane e consentire operazioni di reinvestimento nei mesi a venire. Tale reinvestimento sarà debitamente giustificato a posteriori producendo la dovuta documentazione (contratti e fatture) entro una scadenza non superiore a quella prevista dal regolamento relativo all'utilizzo dei contributi stessi.

In previsione dell'istituzione di un fondo straordinario di cui al DECRETO MINISTERIALE del 17 Marzo, relativamente agli art. 72 e 89 dedicato al settore audiovisivo, ci preme sottolineare l'urgenza di garantire liquidità alle imprese italiane, per mantenere e modellare le attività di promozione e commercializzazione estera secondo le esigenze dettate dallo stato di emergenza.

Richiediamo pertanto che una quota del fondo preposto, sia dedicata ad un contributo a fondo perduto, a sostegno delle aziende italiane che si occupano in via prioritaria di esportazione di cinema e audiovisivi al fine di incentivare l'innovazione d'impresa anche attraverso programmi gestionali che consentano di adattare l'organizzazione del lavoro da remoto, nel rispetto delle restrizioni imposte dal Governo.

Riteniamo che in questo particolare e difficile momento per il comparto audiovisivo, ora più che mai, sia essenziale lavorare in accordo con le altre associazioni di categoria, per definire assieme una linea congiunta volta favorire la ripresa economica dell'intera filiera.

Con i migliori saluti,

Micaela Fusco – Presidente UNEFA